CA Vita Pensione Smart

Politica Finanziaria
Piano Individuale Pensionistico (PIP)

Il presente documento di Politica Finanziaria ha efficacia dal 30/9/26.

Milano, 25/9/26

Coordinatore Documento: Mario Rosi

Versione: V2 – 2026

Premessa

Il presente documento descrive la Politica Finanziaria del Piano Individuale Pensionistico di Crédit Agricole denominato "CA Vita Pensione Smart" (di seguito il "**PIP**") ed è redatto in conformità a quanto disposto dalla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.
Esso è sottoposto a revisione periodica almeno ogni tre anni. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modifica:

- agli organi di controllo del PIP e al responsabile dello stesso;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli Aderenti dei Beneficiari e dei loro rappresentanti che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

- informazioni@ca-vita.it
- Crédit Agricole Vita S.p.A.
  Corso Porta Vigentina , 9 – 20122 Milano.

Indice

1. Ambito di applicazione della politica finanziaria e definizione dei compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento
2. Obiettivi della Politica di Investimento
3. Criteri di attuazione della Politica di Investimento
4. Sistema di controllo della gestione finanziaria e valutazione dei risultati conseguiti
5. Cronologia modifica del documento

1. Ambito di applicazione della politica finanziaria e definizione dei compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

1.1 Ambito di applicazione della politica finanziaria

Il PIP è un piano individuale pensionistico di tipo assicurativo finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio e istituito ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito il "**Decreto**") e successive modificazioni e/o integrazioni.
L'adesione al PIP è su base volontaria ed è consentita in forma individuale.
È altresì consentita ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all'art. 2, comma 1, della summenzionata Legge, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al PIP tramite il conferimento del TFR.
Il PIP è attuato in forma mista attraverso contratti di assicurazione sulla vita di Rami I e di Ramo III ai sensi del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) all'art. 2, comma 1, e art. 41, comma 1.

L'aderente ha la facoltà di versare i contributi, al netto degli oneri e/o spese trattenuti al momento del versamento, in uno dei due Comparti "CA Vita Orizzonte ETF" o "CA Vita Percorso Crescita" (di seguito "**FIA**") e anche in una Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Previdenza" (di seguito "**GS**").
La quota di GS è selezionabile nel rispetto dei seguenti limiti:

- da 0 a 35 anni: da un minimo dello 0% ad un massimo del 60%
- da 36 a 55 anni: da un minimo dello 0% ad un massimo dell'80%
- oltre 55 anni: da un minimo dello 20% ad un massimo del 100%

Questo documento, disponibile anche agli Aderenti ai beneficiari e ai loro rappresentanti, è volto quindi a rappresentare in modo esaustivo i rischi e le prospettive di rendimento della GS e dei due FIA in modo da poter offrire ai soggetti di cui sopra tutte le informazioni necessarie per meglio indirizzare i propri bisogni contributivi.

1.2 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

Il soggetto istitutore del PIP è Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito la "**Compagnia**") che effettua l'investimento delle risorse del PIP nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel presente documento di Politica Finanziaria.
Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli Aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del PIP ad Amundi SGR (società del Gruppo Crédit Agricole, di seguito il "**Gestore**"), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto.
Tale delega conferisce ad Amundi l'incarico di eseguire operazioni finanziarie nell'esclusivo interesse degli Aderenti e nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento del PIP oltre che delle leggi e delle direttive emanate dalla COVIP in materia.
Come richiesto dall'art.6 della Delibera COVIP 16/3/12 (di seguito "**Delibera**"), l'applicazione del presente documento di Politica Finanziaria sarà costantemente verificata dalla Compagnia attraverso una procedura (di seguito "**Procedura**") predisposta al controllo finanziario della forma pensionistica.
A norma dell'art. 5 della Delibera e considerando che il PIP non ha soggettività giuridica, sono stati determinati i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento come di seguito riportato:

- l'approvazione del documento di Politica Finanziaria compete al Consiglio di Amministrazione della Compagnia che delibererà su eventuali modifiche almeno ogni tre anni su proposta del Comitato Finanza della Compagnia;
- il Comitato Finanza svolge un ruolo propositivo nella impostazione della politica strategica degli investimenti in coerenza con la Politica Finanziaria e il Regolamento del PIP. Per svolgere tale incarico il Comitato Finanza si avvale del supporto dell'Area Investimenti della Compagnia;
- il conferimento o la revoca del mandato di gestione a soggetti terzi è responsabilità dell'Amministratore Delegato della Compagnia. L'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari da sottoporre all'Amministratore Delegato è di competenza dell'Area Investimenti nel rispetto della procedura sulla selezione dei fornitori della Compagnia;
- le attività assegnate alla "Funzione Finanza" dalla Delibera sono attribuite all'Area Investimenti della Compagnia (di seguito "**Area Finanza**"). Questa è composta da soggetti dotati delle necessarie competenze e professionalità per svolgere un efficace controllo della corretta applicazione della

Politica Finanziaria. La descrizione delle attività svolte dall'Area Finanza è dettagliata nella Procedura;

- Il Responsabile del PIP, come stabilito nel Regolamento del PIP, vigila sulla gestione finanziaria con riferimento ai controlli sulle politiche di investimento e sul monitoraggio dei rischi assunti. Il Responsabile del PIP comunica alla COVIP, contestualmente alla segnalazione all'Organo di Amministrazione e a quello di controllo della Compagnia, le irregolarità riscontrate nell'esercizio delle sue funzioni. Per svolgere tale incarico, in merito agli aspetti finanziari di cui al presente documento, si può avvalere dell'attività di controllo sull'Area Finanza svolta dal Servizio Risk Management della Compagnia, come dettagliato nella Procedura;
- le procedure interne sul controllo della gestione finanziaria (manuale operativo della forma pensionistica) sono adottate tramite specifica procedura interna definita dalle funzioni di controllo della Compagnia e approvata da tutti i referenti della stessa;
- la strategia in materia dei diritti di voto è definita nel presente documento di Politica Finanziaria e quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- il soggetto incaricato della gestione è Amundi SGR. Il Gestore trasmette almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia una rendicontazione sulle scelte d'investimento effettuate;
- la Banca Depositaria della gestione separata è Crédit Agricole Italia che svolge le attività affidatele dalla legge. La Banca Depositaria dei due FIA è CACEIS che svolge le attività affidatele dalla legge.

2. **Obiettivi della Politica di Investimento**

La finalità del PIP è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico, secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli Aderenti al PIP.

La politica d'investimento ha l'obiettivo di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare, in modo da consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli Aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile. A questo fine l'Aderente ha la possibilità di scegliere la percentuale di investimento da destinare alla GS, che ha un orizzonte temporale di investimento di breve termine, e la quota da destinare in uno dei due fondi interni che hanno invece un orizzonte temporale di investimento di più lungo periodo.

Il PIP, essendo destinato indistintamente a qualsiasi soggetto voglia aderirvi volontariamente su base individuale, non ha una popolazione di riferimento predefinita. D'altra parte, la pluralità di possibili orizzonti temporali corrispondenti a diverse tipologie di iscritti rende necessario disporre di più opzioni d'investimento, dando la facoltà ai potenziali Aderenti, con età di pensionamento più prossima, di destinare una quota importante dei contributi nella GS. Ciò rende il PIP idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento ampie grazie a una pluralità di orizzonti temporali a cui la GS e i 2 FIA sono focalizzati.

In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

Al fine di valutare le caratteristiche di rischio e rendimento nell'orizzonte temporale minimo di investimento consigliato, si è provveduto ad effettuare delle analisi idonee a rappresentare la variabilità dei rendimenti attesi a livello di singolo FIA e di GS. I risultati di tali studi sono stati utilizzati per stimare: (1) i rendimenti attesi in termini reali e la loro variabilità; (2) la probabilità di realizzo di un rendimento inferiore allo zero in termini reali sull'orizzonte temporale consigliato.
Di seguito si rappresenta per la GS e per ciascun FIA: la finalità perseguita dall'attività di gestione, il rendimento annuo atteso e la sua variabilità nell'orizzonte temporale della gestione con indicazione della probabilità che lo stesso sia inferiore a zero in termini reali.

GS CA Vita Previdenza

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	Rivalutazione del capitale, mediante una gestione professionale degli investimenti volta a privilegiare una bassa variabilità dei risultati con la certezza di garanzia del capitale, rispetto alla massimizzazione della redditività corrente. È prevista una garanzia di rendimento minimo garantito annuale pari allo 0%.
Orizzonte temporale della Gestione	Breve termine (fino a 5-anni)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	-2,26% (*) corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 1,56%. (*) determinato in base all'esperienza storica
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione.	4,92% (*) (*) determinato in base all'esperienza storica
Probabilità che il rendimento in termini reali nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	Si evidenzia che, in considerazione delle particolari regole contabili previste per la gestione separata (c.d. criterio del costo storico) e della garanzia offerta, non è possibile effettuare una stima significativa della probabilità che il rendimento medio in termini reali sia inferiore a zero nell'orizzonte temporale di riferimento.

FIA CA Vita Orizzonte ETF

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	Massimizzazione del rendimento del Fondo Interno tramite una esposizione prevalente e flessibile al mercato azionario. La politica finanziaria perseguita ha quindi l'obiettivo di perseguire rendimenti elevati nel medio periodo tramite una opportuna diversificazione di portafoglio dove il mercato azionario rappresenta la principale fonte di rischio.
Orizzonte temporale della Gestione	Medio termine (5-10 anni)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	3.1% rendimento reale medio annuo corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 5.3%.
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione	+12.8% VAR[95%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi peggiori.

	+13.9% VAR[5%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi migliori
Probabilità che il rendimento in termini reali nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	9.3%

FIA CA Vita Percorso Crescita

Finalità della gestione in relazione ai potenziali Aderenti	Massimizzazione del rendimento del Fondo Interno tramite una esposizione anche totalitaria al mercato azionario. La politica finanziaria perseguita ha l'obiettivo di perseguire rendimenti elevati nel lungo periodo tramite una opportuna diversificazione di portafoglio dove la componente di portafoglio legata al mercato azionario rappresenta la fonte di rendimento e di rischio.
Orizzonte temporale della Gestione	Lungo termine (10-15 anni)
Rendimento medio annuo atteso in termini reali nell'orizzonte temporale	4.4% rendimento reale medio annuo corrispondente ad un rendimento nominale medio annuo di 6.6%.
Variabilità del Rendimento medio atteso in termini reali alla fine dell'orizzonte temporale della Gestione	19.5% VAR[95%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi peggiori. +19% VAR[5%] ovvero scostamento del rendimento annuo atteso nel 5% dei casi migliori
Probabilità che il rendimento in termini reali nell'orizzonte temporale sia inferiore a zero	1.8%

3. **<u>Criteri di attuazione della Politica di Investimento</u>**

Per la GS e per ciascun FIA si riportano i limiti di investimento e le strategie finanziarie a cui la gestione degli attivi deve uniformarsi:

GS CA Vita Previdenza

<table>
<tr><td>Ripartizione strategica delle attività</td><td>La ripartizione strategica degli attivi della GS deve essere coerente secondo quanto previsto dalle tabelle di seguito indicate.
<table>
<tr><th>Esposizione per tipologia di strumento finanziario</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr>
<tr><td>Strumenti obbligazionari emessi o garantiti da Stati o da emittenti sopranazionali</td><td>40%</td><td>100%</td></tr>
<tr><td>Strumenti finanziari il cui rischio è legato a titoli di debito emessi da società private</td><td>0%</td><td>65%</td></tr>
<tr><td>Strumenti obbligazionari strutturati</td><td>0%</td><td>20%</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

	Strumenti finanziari il cui rischio è legato al mercato azionario	0%	25%
	Fondi Immobiliari e investimenti immobiliari	0%	20%
	Strumenti finanziari il cui rischio non è direttamente legato al mercato azionario, obbligazionario o immobiliare	0%	10%

Esposizione per area geografica	**Minimo**	**Massimo**
Europa	50%	100%
Nord America	0%	30%
Altro	0%	30%

Esposizione per Settore (obbligazioni corporate)	**Minimo**	**Massimo**
Settore Finanziario	0%	50%
Altri settori	0%	50%

Gli investimenti obbligazionari riferiti al medesimo emittente non possono eccedere i limiti di concentrazione tempo per tempo fissati dalla Compagnia per il complesso dei propri investimenti.

L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella GS. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

La gestione rispetta inoltre i limiti quantitativi e qualitativi agli investimenti definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private (Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209), da specifiche disposizione in materia emanate da IVASS oltre che dal Regolamento della Gestione Separata.

Duration della componente obbligazionaria	La duration della componente obbligazionaria sarà di norma compresa tra 5 e 12 anni.
Modalità gestionale	La gestione è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al "costo storico".
Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	Ai sensi del Regolamento del PIP e nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art.9 del Regolamento ISVAP n.38/2011, modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.68/2018, le disponibilità investite nella GS possono essere investite in:

<table>
<tr><td></td><td>

Titoli governativi/sovra nazionali
Titoli Corporate
Titoli di capitale
Strumenti immobiliari
Depositi bancari (liquidità)

Il rischio di investimento a cui l'Aderente è esposto investendo nella GS è principalmente obbligazionario e limitato dall'esistenza di una garanzia di rivalutazione del capitale annuale che non può essere negativa.
L'operatività in strumenti finanziari derivati può essere effettuata con finalità di copertura ovvero con finalità di gestione efficace del portafoglio. In questo caso l'utilizzo dello strumento derivato sarà preceduto da opportune analisi di rischio/rendimento e impatti sul portafoglio. Ad ogni modo non è consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa.
</td></tr>
<tr><td>Tipologia di gestione che si intende adottare</td><td>
La gestione adotta uno stile di investimento strettamente connesso ai particolari criteri contabili utilizzati per determinare il rendimento e caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso un'attenta diversificazione del portafoglio ed una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni.
Il rendimento viene infatti calcolato con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione (criterio di contabilizzazione a "valore storico"). Ciò significa che le potenziali plusvalenze e minusvalenze concorrono a determinare il rendimento solo se, a seguito della vendita o della scadenza delle relative attività finanziarie, determinano un utile o una perdita di realizzo. Detta modalità di contabilizzazione consente una maggiore stabilità del rendimento nel tempo, con conseguente contenimento del rischio finanziario.
La GS non adotta un benchmark per la strategia di investimento, in quanto il rendimento non è calcolato sulla base del valore di mercato delle attività ma secondo il criterio del "costo storico".
Quindi il benchmark riportato in Nota Informativa ha l'esclusiva finalità di fornire all'Aderente un parametro di mercato utile a valutare il rendimento della gestione.
Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:
<table>
<tr><td>Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)</td><td>2,5x</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

CA Vita Orizzonte ETF

Ripartizione strategica delle attività	Di seguito si riporta l'esposizione massima e minima (anche tramite esposizione indiretta mediante investimento in OICR) per ogni macroaggregato rilevante al fine di caratterizzare la rischiosità del

<table>
<tr><td></td><td>FIA:

<table>
<tr><th>Esposizione Geografica</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr>
<tr><td>Paesi Area Euro</td><td>30%</td><td>70%</td></tr>
<tr><td>Europa ex Area Euro</td><td>0%</td><td>20%</td></tr>
<tr><td>Nord America</td><td>20%</td><td>75%</td></tr>
<tr><td>Altri Paesi</td><td>0%</td><td>40%</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr>
<tr><td>Strumenti il cui rischio è collegato al mercato obbligazionario</td><td>30%</td><td>60%</td></tr>
<tr><td>Strumenti il cui rischio è collegato al mercato azionario</td><td>40%</td><td>70%</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Esposizione per settore</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr>
<tr><td>Stato o posizioni assimilate</td><td>0%</td><td>50%</td></tr>
<tr><td>Obbligazioni emesse da società private diverse da strumenti monetari</td><td>0%</td><td>50%</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Esposizione Valutaria</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr>
<tr><td>Euro</td><td>10%</td><td>65%</td></tr>
<tr><td>Dollaro</td><td>10%</td><td>75%</td></tr>
<tr><td>Yen Giapponese</td><td>0%</td><td>15%</td></tr>
<tr><td>Sterlina Inglese</td><td>0%</td><td>10%</td></tr>
<tr><td>Altre valute</td><td>0%</td><td>25%</td></tr>
</table>

La gestione rispetta inoltre i limiti quantitativi e qualitativi agli investimenti definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private (Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209), da specifiche disposizione in materia emanate da IVASS oltre che dal Regolamento del Fondo Interno.</td></tr>
<tr><td>Duration della componente obbligazionaria</td><td>Il Comparto può investire direttamente in obbligazioni: in questo caso la duration media di questa tipologia di investimento non sarà superiore a 6 mesi</td></tr>
<tr><td>Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi</td><td>Le attività finanziarie che saranno oggetto di investimento sono principalmente ETF (Exchange Trade Fund): questa esposizione potrà rappresentare anche la totalità delle attività finanziarie in cui il Fondo è investito.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td>Il FIA può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:
• fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
- OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano gli ETF (Exchange Trade Fund);
• strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.
Considerando l'ampia diversificazione permessa dall'investimento in OICR non si rilevano rischi specifici riconducibili a un singolo emittente, settore o area geografica. I rischi di investimento sono riconducibili principalmente alle fluttuazioni di valore del mercato azionario e obbligazionario.</td></tr>
<tr><td>Tipologia di gestione che si intende adottare</td><td>La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -9%. La gestione finanziaria è quindi flessibile e non si ispira ad alcun benchmark.
L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 70% del patrimonio del Fondo.
Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:
<table><tr><td>Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)</td><td>2,5x</td></tr></table></td></tr>
</table>

FIA CA Vita Percorso Crescita

<table>
<tr><td>Ripartizione strategica delle attività</td><td>Di seguito si riporta l'esposizione massima e minima (anche tramite esposizione indiretta mediante l'investimento in OICR) per ogni macroaggregato rilevante al fine di caratterizzare la rischiosità del FIA:
<table><tr><th>Esposizione Geografica</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr><tr><td>Paesi Area Euro</td><td>20%</td><td>70%</td></tr><tr><td>Europa ex Area Euro</td><td>0%</td><td>20%</td></tr><tr><td>Nord America</td><td>25%</td><td>80%</td></tr><tr><td>Altri Paesi</td><td>0%</td><td>50%</td></tr></table>
<table><tr><th>Esposizione per tipologia di rischio collegato allo strumento finanziario</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr><tr><td>Strumenti il cui rischio è collegato al mercato obbligazionario</td><td>0%</td><td>30%</td></tr><tr><td>Strumenti finanziari con</td><td>70%</td><td>100%</td></tr></table></td></tr>
</table>

	<table><tr><td>rischio legato al mercato azionario</td><td></td><td></td></tr></table> <table><tr><th>Esposizione per settore</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr><tr><td>Stato o posizioni assimilate</td><td>0%</td><td>30%</td></tr><tr><td>Obbligazioni emesse da società private diverse da strumenti monetari</td><td>0%</td><td>30%</td></tr></table> <table><tr><th>Esposizione Valutaria</th><th>Minimo</th><th>Massimo</th></tr><tr><td>Euro</td><td>25%</td><td>70%</td></tr><tr><td>Dollaro</td><td>25%</td><td>85%</td></tr><tr><td>Yen Giapponese</td><td>0%</td><td>15%</td></tr><tr><td>Sterlina Inglese</td><td>0%</td><td>10%</td></tr><tr><td>Altre valute</td><td>0%</td><td>25%</td></tr></table> La gestione rispetta inoltre i limiti quantitativi e qualitativi agli investimenti definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private (Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209), da specifiche disposizione in materia emanate da IVASS oltre che dal Regolamento del Fondo Interno.
Duration della componente obbligazionaria	Il Comparto può investire direttamente in obbligazioni: in questo caso la duration media di questa tipologia di investimento non sarà superiore a 6 mesi.
Strumenti Finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	Il FIA può investire nelle seguenti categorie di strumenti finanziari: • fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche: - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano gli ETF (Exchange Trade Fund); • strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario. Considerando l'ampia diversificazione permessa dall'investimento in OICR non si rilevano rischi specifici riconducibili a un singolo emittente, settore o area geografica, tuttavia il Comparto può essere investito per una quota rilevate anche in OICR (inclusi ETF), specializzati in temi legati ai "megatrend", ovvero in fondi tematici che hanno per obiettivo l'investimento in aziende che generano cambiamenti a livello globale sul lungo periodo, spesso legati a fattori strutturali come demografia, ambiente, energia e innovazione scientifica e tecnologica. I rischi di investimento sono

<table>
<tr><td></td><td>riconducibili principalmente alle fluttuazioni di valore del mercato azionario.</td></tr>
<tr><td>Tipologia di gestione che si intende adottare</td><td>La politica d’investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -13%. La gestione finanziaria è quindi flessibile e non si ispira ad alcun benchmark.
L’esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del patrimonio del Fondo.
Di seguito si riportano i limiti in termini di turnover di portafoglio:
<table><tr><td>Turnover di portafoglio massimo (su anno solare)</td><td>2,5x</td></tr></table></td></tr>
</table>

Caratteristiche Comuni ai Comparti

Le caratteristiche dei mandati	La gestione finanziaria della GS e dei 2 FIA sono delegati ad Amundi SGR che dispone dei requisiti definiti dalla COVIP. Il mandato di gestione è generalista ed è stato stipulato a tempo indeterminato con facoltà di recesso in ogni momento da parte della Compagnia. Non sono previste commissioni di performance e le commissioni massime pagate al gestore sono calcolate sul patrimonio gestito con un minimo commissionale.
Criteri per l’esercizio dei diritti di voto	La Compagnia ha adottato una Politica di Impegno che descrive anche la modalità di esercizio dei diritti di voto (disponibile sul sito internet www.ca-vita.it) al fine migliorare la governance delle società quotate per mezzo di un maggiore e consapevole coinvolgimento ed impegno degli azionisti nel governo societario, oltre a facilitare l’esercizio dei loro diritti.
Aspetti etici, sociali e ambientali cui si intende dedicare attenzione nella gestione delle risorse	La politica di investimento rispetta le linee guida che il gruppo Crédit Agricole può di volta in volta impartire in merito a divieti di investimento diretto in specifiche società che traggono profitto da attività “non etiche” dal punto di vista ambientale e della persona umana (a titolo puramente esemplificativo, società che producono armamenti di distruzione di massa quali bombe a grappolo). La Gestione Separata e i 2 FIA adottano una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili. La Politica di Investimento Responsabile adottata prevede un approccio “best in class”, di “esclusioni mirate” e di “engagement” in modo che i principali effetti negativi in tema di sostenibilità siano parte integrante del suo processo di investimento. In particolare: (1) l’approccio “best-in-class” prevede un processo integrato di investimento capace di coniugare le tradizionali valutazioni finanziarie (principalmente basate sulla profittabilità e solidità reddituale di un emittente) con dati extra-finanziari di terze

	parti, oltre che su un'analisi qualitativa del settore associato e dei profili di sostenibilità dell'emittente. Ogni emittente è valutato in base a un punteggio quantitativo, misurato rispetto alla media del suo settore, in modo da attuare una distinzione tra le migliori pratiche e quelle peggiori a livello settoriale; (2) L'approccio "esclusioni mirate" è volto invece a escludere società che non rispettano criteri etici riconosciuti dalle principali convenzioni internazionali come i trattati di Ottawa e Olso; (3) con "engagement" si intendono le strategie messe in atto al fine di monitorare e, se possibile, influenzare le scelte gestionali e di governance delle società partecipate al fine di perseguire risultati in linea con la Politica di Sostenibilità della società. Sul sito internet della compagnia www.ca-vita.it nella sezione "sostenibilità" sono riportati maggiori dettagli in merito.

4. Sistema di controllo della gestione finanziaria

Come richiesto dalla Delibera la Compagnia ha predisposto una procedura di controllo al fine di verificare la corrispondenza della politica finanziaria adottata con quanto previsto nel presente documento. Data la particolarità del PIP di tipo multiramo, il sistema dei controlli è stato distinto in controlli su GS e controlli sui FIA.
Il sistema dei controlli si sviluppa su tre livelli. Il primo livello riguarda il presidio delle funzioni di controllo interno del Gestore (funzioni di compliance e di Risk Management) sugli investimenti effettuati. Il Gestore dispone di un sistema informatico di controllo volto a prevenire una operatività difforme da quanto stabilito dalla presente Politica Finanziaria.

Il secondo livello di controllo riguarda l'attività di ricalcolo mensile dei principali indicatori di performance e di rischio da parte dell'Area Investimenti. In particolare, vengono ricalcolate le performance realizzate dai singoli FIA e verificato, a livello mensile, che la composizione dei portafogli rientri nei limiti massimi definiti nella Politica Finanziaria.

Il terzo livello di controllo riguarda l'attività svolta dal Responsabile del Fondo che per tale attività si può avvalere del supporto della funzione di Risk Management della Compagnia.
L'andamento della gestione finanziaria del PIP è rappresentato in relazioni periodiche prodotte dal Gestore sull'attività svolta nell'ultimo periodo e in una reportistica prodotta dall'Area Investimenti esplicativa dell'andamento della gestione.
Inoltre, annualmente, l'Area Investimenti provvede a inoltrare al Responsabile del PIP una relazione sui controlli effettuati circa la situazione della GS e dei FIA, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.

5. Cronologia modifica del documento

Versione	Data	Autori	Modifiche

V1	marzo 2026	Mario Rosi	Prima stesura Politica Finanziaria
V2	settembre 2026	Mario Rosi	Modifica del documento per assicurare la coerenza con le modifiche effettuate in nota informativa, in particolare in merito all'orizzonte temporale di investimento consigliato della Gestione Separata